

La Giustizia dell'Impero

 controinformazione.info/la-giustizia-dellimpero



di Manlio Dinucci

In America Latina – nel quadro della operazione bellica per riportare sotto controllo statunitense il Venezuela, paese con le maggiori riserve petrolifere del mondo – l'Amministrazione Trump ha posto una taglia di 50 milioni di dollari sul presidente Maduro. In Medio Oriente la stessa Amministrazione Trump ha cancellato la taglia di 10 milioni di dollari su Muhammad al-Jawlani – già leader del gruppo terroristico al-Nusrah, branca siriana di al-Qaida, ora “presidente” della Siria col nome Ahmed al-Sharaa – ammettendolo nella “coalizione anti-terrorismo” mentre le sue milizie spargono il terrore in Siria facendo strage di civili.

L'Amministrazione Trump, mentre concentra nei Caraibi una crescente forza militare contro il Venezuela, conduce una sistematica persecuzione degli immigrati venezuelani negli Stati Uniti.: a marzo ha deportato 252 di loro in una famigerata prigione in El Salvador nota come “Centro di Detenzione per il Terrorismo”, sostenendo che si erano infiltrati negli Stati Uniti per condurre una “guerra irregolare”.



Venezuelani estradati dagli USA e detenuti in Salvador

Intervistati ora dal New York Times, 40 di questi venezuelani, che hanno riportato traumi fisici e psichici, hanno testimoniato di essere stati selvaggiamente picchiati, aggrediti sessualmente dalle guardie, spinti sull'orlo del suicidio. Un team di analisti forensi indipendenti ha definito le loro testimonianze coerenti e credibili, affermando che le violenze che hanno subito corrispondono alla definizione di tortura delle Nazioni Unite. Allo stesso tempo, su ordine dell'Amministrazione Trump, le forze armate statunitensi continuano ad attaccare imbarcazioni venezuelane e colombiane nel Mar dei Caraibi "sospettate di traffico di droga". Da settembre sono stati uccisi in tali attacchi circa 80 membri degli equipaggi senza che vi sia alcuna prova che fossero trafficanti di droga: non sono stati bloccati e perquisiti ma immediatamente colpiti con missili che hanno incendiato le imbarcazioni bruciando vivi coloro che erano a bordo. Già vi sono prove che tra questi vi fossero dei pescatori.



Watch Video At: https://youtu.be/WvKuNSV_kbg

Il Dipartimento della Guerra dell'Amministrazione Trump sta schierando contro il Venezuela la portaerei Gerald Ford, la più grande del mondo, con il suo gruppo di battaglia formato da diverse navi. “La maggiore presenza delle forze statunitensi nell’area di responsabilità del Comando Sud degli Stati Uniti comprendente il Sud e Centro America – dichiara il Pentagono – rafforza la capacità degli Stati Uniti di monitorare e contrastare gli attori e le attività illecite che compromettono la sicurezza e la prosperità del territorio nazionale degli Stati Uniti e la nostra sicurezza nell’Emisfero Occidentale”. Scopo reale dell’operazione militare è rovesciare il presidente Maduro, accusandolo di essere stretto collaboratore dei cartelli della droga e di aver usurpato la sua carica, per riportare sotto controllo degli Stati Uniti e delle loro multinazionali il Venezuela, il paese con le maggiori riserve petrolifere del mondo. A tale scopo l’Amministrazione Trump ha posto una taglia di 50 milioni di dollari sul presidente Maduro, quale ricompensa a chiunque offra informazioni utili al suo arresto.

Contemporaneamente, in Medio Oriente, l’Amministrazione Trump ha cancellato la taglia di 10 milioni di dollari su Muhammad al-Jawlani – leader del gruppo terroristico Fronte al-Nusrah (ANF), branca siriana di al-Qaida – rimuovendolo dall’elenco dei terroristi globali. Lo stesso al-Jawlani, che ora si presenta col nome Ahmed al-Sharaa, si è autoproclamato presidente della Siria di cui si è impadronito. Il “presidente” Ahmed al-Sharaa è stato ricevuto dal presidente Trump alla Casa Bianca e ammesso nella “coalizione anti-terrorismo”, mentre le sue milizie spargono il terrore in Siria facendo strage di civili. Sempre in Medio Oriente l’Amministrazione Trump sta realizzando il suo “piano di pace per Gaza”, continuando a fornire armi a Israele in un flusso incessante che dal 2023 ha fruttato 32 miliardi di dollari alle industrie belliche statunitensi. Sotto la copertura

statunitense Israele si sta insediando a Gaza, ormai rasa al suolo, e si sta impadronendo della Cisgiordania per demolire definitivamente le basi di un reale Stato di Palestina.

Sulla situazione in Cisgiordania, che il mainstream politico-mediatico relega in secondo piano o ignora, raccomandiamo la visione su Byoblu di due importanti documentari: “Ladri di terre” di Michele

Crudelini <https://www.byoblu.com/2025/11/06/ladri-di-terre-viaggio-nella-palestina-occupata/> – “Vi racconto la Cisgiordania occupata” di Giulia

Bertotto <https://www.byoblu.com/2025/10/07/il-mio-viaggio-in-cisgiordania-dove-la-terra-e-santa-e-i-territori-occupati/> In questa puntata di Grandangolo Michele

Crudelini ci parla del suo viaggio in Cisgiordania, raro esempio di vero giornalismo d’inchiesta.

Manlio Dinucci

Tratto da [Global Research](#)



Venezuelani deportati dagli Stati Uniti e torturati in El Salvador

 pagineesteri.it/2025/11/15/mondo/venezuelani-deportati-dagli-stati-uniti-e-torturati-in-el-salvador

redazione

15 novembre 2025

Un nuovo rapporto di Human Rights Watch e Cristosal descrive in dettaglio come l'amministrazione Trump abbia pagato milioni di dollari a El Salvador per detenere arbitrariamente venezuelani, che poi sono stati abusati dalle forze di sicurezza salvadoregne quasi quotidianamente.

[Il rapporto di 81 pagine fornisce un resoconto completo del trattamento riservato a queste persone.](#)

Tra marzo e settembre 2025, i ricercatori hanno intervistato 40 venezuelani e 150 tra loro parenti, avvocati e conoscenti espulsi dagli Usa e successivamente inviati in El Salvador e detenuti nella mega-prigione "Centro di Confinamento del Terrorismo (CECOT)" nonostante l'allarme internazionale per le gravi violazioni dei diritti umani che avvengono nel paese centroamericano sulla base delle politiche di massima sicurezza e di collaborazione con Washington decise dal presidente Nayib Bukele.



"Il governo degli Stati Uniti non è mai stato collegato ad atti di tortura sistematica di questa portata dai tempi di Abu Ghraib e della rete di prigionieri clandestine durante la guerra al terrore", ha affermato **Noah Bullock**, direttore esecutivo di Cristosal.

"L'amministrazione Trump ha pagato milioni di dollari a El Salvador per detenere arbitrariamente venezuelani che sono stati poi abusati dalle forze di sicurezza salvadoregne quasi quotidianamente", ha detto da parte sua **Juanita Goebertus**, direttrice per le Americhe di HRW. "L'amministrazione Trump è complice della tortura, sparizione forzata e altre gravi violazioni, e dovrebbero smettere di inviare persone a El Salvador o in qualsiasi altro paese dove corrono il rischio di tortura".

Secondo quanto riferito dalle due Ong, il governo degli Stati Uniti ha versato almeno 4,7 milioni di dollari a El Salvador per i costi di detenzione degli uomini.

I ricercatori hanno esaminato fotografie di ferite, database di precedenti penali, documenti relativi allo status di immigrazione di questi individui negli Stati Uniti e dati pubblicati dall'Immigration and Customs Enforcement (ICE) statunitense sulle espulsioni.

HRW e Cristosal hanno chiesto informazioni ai governi degli Stati Uniti e di Salvador in merito a queste detenzioni, ma non hanno ricevuto risposta.